



Biennale Arte, Salvini: «Giuli sbaglia, l'ente autonomo?»

Descrizione

(Adnkronos) Il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, sbaglia perché la Biennale è un ente straordinario e autonomo così come sbagliava chi non voleva alcune bandiere, alcuni atleti alle paralimpiadi. Secondo me lo sport, l'arte, la cultura, la musica, il teatro, il cinema avvicinano, almeno su quello non dovrebbe esserci un conflitto. Lo dice il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i cronisti a Ponte Milvio dove il partito ha allestito uno dei 1500 gazebo per il sì al referendum, a proposito delle polemiche sul padiglione della Russia alla prossima Biennale Arte di Venezia.

Ieri il ministro Giuli ha avuto un colloquio con la viceprima ministra e ministra della Cultura dell'Ucraina, Tetyana Berezhna. Il ministro Giuli, si legge in una nota, ha ribadito l'impegno del governo italiano per la Tutela dell'identità culturale ucraina minacciata da oltre quattro anni a causa dell'invasione russa e ha riconfermato il suo personale contributo e quello del governo nella ricostruzione del patrimonio culturale ucraino. Il ministro ha inoltre evidenziato che la Fondazione Biennale ha preso le sue decisioni in totale autonomia dal governo e che sono in corso accertamenti accurati sulla compatibilità della annunciata partecipazione russa con gli obblighi derivanti dal vigente regime sanzionatorio.

Il ministero della Cultura ha chiesto alla Fondazione La Biennale di Venezia di fornire, con la massima urgenza, elementi in merito alla partecipazione della Federazione Russa alla 61/a Esposizione Internazionale d'Arte, con particolare riferimento alle modalità di allestimento e di gestione del Padiglione e alla loro compatibilità con il regime sanzionatorio in vigore. Al fine di chiarire i termini della partecipazione nazionale alla Biennale 2026, il MiC ha richiesto copia integrale della corrispondenza fra la Fondazione e le autorità russe, finalizzata alla definizione degli assetti organizzativi e gestionali della presenza della Federazione Russa a Venezia, si legge in un comunicato del MiC.

La vicenda anima il dibattito politico. Il Movimento Cinque Stelle ha chiesto a Giuli di venire in Parlamento a riferire sul caos che da giorni è scoppiato attorno alla partecipazione della Russia alla Biennale di Venezia afferma il capogruppo M5S al Senato, Luca Pirondini. Quello che sta andando in scena è uno scontro ideologico indecoroso dentro la destra sulla pelle di una delle

istituzioni culturali piÃ¹ prestigiose al mondo. Le notizie di queste ore parlano di verifiche, indagini e richieste di documenti alla Fondazione, ma anche di un colloquio tra Giuli e la ministra della cultura dell'Ucraina: sono solo alcuni degli aspetti su cui Giuli ha il dovere di informare il Parlamento. Noi continuiamo a pensare che la strada indicata dal presidente Pietrangelo Buttafuoco con la Biennale della tregua sia quella giusta: usare la cultura come spazio di dialogo, non come arma politica. Per il M5S il principio resta semplice: lâarte non si censura. Chiederemo anche lâaudizione di Buttafuoco, per ascoltare direttamente la sua versione su quanto sta accadendo in questi giorni e capire come difendere lâautonomia e il prestigio internazionale della Biennaleâ.

ï»¿

â

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 14, 2026

Autore

redazione

default watermark